

Regione

Confartigianato
PIEMONTE

news

Agenzia di Informazione interna di Confartigianato Piemonte



Notizie dalla Regione—Agenzia di informazione interna della Confartigianato Imprese Piemonte
Via Andrea Doria, 15 - 10121 Torino - www.confartigianato.piemonte.it
A cura di Cesare Maurizio Valvo - cesare.valvo@artigiani.it

IN PRIMO PIANO

Sommario:

In arrivo misure eccezionali per il credito

1

Liberalizzazioni: Carrozzerie - La Regione risponde alle Confederazioni artigiane

2

Taxi: La Regione chiede l'Authority

2

Coordinamento sui trasporti tra Regione, Imprese e Sindacati

3

Inaugurato l'URP del Tribunale di Torino

3

In Breve

4

IN ARRIVO MISURE ECCEZIONALI PER IL CREDITO

La Regione Piemonte varerà nei prossimi mesi un pacchetto di misure sul credito del valore di centinaia di milioni di euro. Ad annunciarlo è stato l'**Assessore allo Sviluppo Economico, Massimo Giordano**, durante la presentazione dei contributi erogati da Finpiemonte nel 2011, svoltasi l'11 gennaio a Torino.

*“Quelli che arriveranno nelle prossime settimane - ha anticipato **Giordano** - saranno aiuti mai visti in questa quantità in Piemonte. Si parte da 250 milioni di euro dei fondi Bei e Cassa Depositi e Prestiti, ma stiamo studiando un meccanismo per fare leva su queste risorse”.*

*“Le banche - ha detto il **Presidente di Finpiemonte, Massimo Feira** - sono vittime e carnefici allo stesso tempo. Sono vittime delle normative europee che impongono vincoli stretti costringendole a ribaltarli sulle imprese. In passato c'è stato un eccesso di erogazioni e finanziamenti per raggiungere i budget dei grandi manager bancari, a cui segue oggi una contrazione del credito che uccide le imprese”.*

Feira ha ricordato che Finpiemonte ha erogato nel 2011 circa 350 milioni di euro a favore di 6.000 imprese: circa 160 milioni di contributi, oltre 120 di finanziamenti e quasi 64 di garanzie. Le province che hanno ricevuto il maggior numero di fondi sono Torino (220 milioni), Cuneo (49) e Alessandria (oltre 20). In rapporto al numero delle imprese sul territorio la provincia che ha ricevuto il maggior numero di incentivi è il Verbanco-Cusio-Ossola seguita da Torino e Vercelli. In coerenza con la programmazione regionale, la distribuzione dei fondi ha interessato principalmente gli investimenti in ricerca e innovazione per un importo complessivo di oltre 73,5 milioni e l'accesso al credito per circa 70 milioni. Inoltre, a sostegno dei settori dell'artigianato e del commercio sono stati erogati circa 31 milioni.

*“Il nostro sforzo - ha sostenuto **Giordano** - è aiutare più efficacemente quegli imprenditori che fanno fatica ad accedere alle varie agevolazioni. Il Piemonte è tra le prime Regioni in Europa per la capacità di utilizzo dei fondi comunitari, alla pari o meglio di realtà che tirano l'economia continentale, addirittura oltre le risorse disponibili. Per questo motivo dobbiamo garantire un utilizzo più capillare possibile, cosa*

che già riusciamo a fare abbastanza bene, così come testimoniato dai dati divulgati da Finpiemonte”.

La presentazione è stata anche occasione per tracciare un bilancio conclusivo del Piano Straordinario per l'Occupazione dopo un anno e mezzo dalla sua attuazione e con la maggior parte delle misure ormai a consuntivo: attraverso Finpiemonte sono stati concessi circa 109 milioni di euro (degli oltre 460 complessivi), di cui oltre il 65% per favorire l'accesso al credito e sostenere le politiche del lavoro (71.885.000), il 30% per la ricerca e l'innovazione (32.764.000) e la parte restante nel settore dell'energia (4.218.000). Sono state soprattutto le misure di carattere innovativo a far registrare un vero e proprio boom di richieste, come gli incentivi per le assunzioni, gli interventi sull'alta formazione, l'innovation voucher, i progetti nei distretti industriali e le iniziative per la qualificazione e il rafforzamento del sistema produttivo piemontese.

DALLA GIUNTA

LIBERALIZZAZIONI: CARROZZERIE - LA REGIONE RISPONDE ALLE CONFEDERAZIONI ARTIGIANE

La Regione risponde all'allarme lanciato dalle Confederazioni artigiane sulle pesanti ricadute occupazionali per il settore delle carrozzerie, che potrebbero derivare dalle liberalizzazioni previste nel decreto "Crescitalia", dichiarandosi disponibile ad aprire un tavolo di concertazione e a chiedere un incontro a livello governativo.

Nel comunicato stampa diffuso il 26 gennaio, l'**Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, Claudia Porchietto**, dichiara: *"i dati presentati dalle Confederazioni Artigiane Piemontesi sulle pesanti ricadute occupazionali che potrebbero creare le liberalizzazioni previste nel decreto 'Crescitalia' sono allarmati e devono essere prontamente approfonditi e se confermati sottoposti all'esame del Governo"*.

"Il settore delle carrozzerie ha già subito un ridimensionamento senza precedenti dei propri addetti a causa della crisi – conclude Porchietto – sono pronta ad aprire un tavolo con le Associazioni di categoria per chiedere un incontro a livello romano per studiare la questione e porre in essere gli adeguati correttivi. Il Piemonte non può permettersi di mettere a rischio mille posti di lavoro".

"Accogliamo con favore la disponibilità dell'Assessore Porchietto - ha dichiarato il Presidente di Confartigianato Imprese Piemonte, Giorgio Felici - perché se entrerà in vigore l'articolo 30 del decreto 'Crescitalia' sulle norme in materia di Rc auto, oltre alla perdita di posti di lavoro vi saranno più costi e meno libertà di scelta per i consumatori e saranno violati i principi della libera concorrenza per le imprese di autoriparazione".

TAXI: LA REGIONE CHIEDE L'AUTHORITY

La Regione vuole avere dal Governo il conferimento dell'Authority sui taxi. La richiesta sarà contenuta in una lettera che nei prossimi giorni sarà inviata al Ministro dei Trasporti, Corrado Passera.

L'annuncio viene dall'**Assessore regionale ai Trasporti, Barbara Bonino**, la quale ha aggiunto: *"pensiamo inoltre alla possibilità di avviare una sperimentazione per affidare ai tassisti i servizi di trasporto pubblico nelle aree a domanda debole. I nostri uffici stanno lavorando all'elaborazione di un'analisi dei costi e benefici che potrebbe portare questa soluzione rispetto al quadro attuale. Nell'interesse degli utenti, ma senza penalizzare gli operatori del settore"*.

COORDINAMENTO SUI TRASPORTI TRA REGIONE, IMPRESE E SINDACATI

Regione, Associazioni imprenditoriali e Organizzazioni sindacali daranno vita ad un coordinamento permanente sui trasporti che avvierà i propri lavori partendo dai temi del Piano regionale della logistica, degli incentivi all'intermodalità e dell'utilizzo dei fondi per le nuove infrastrutture.

La decisione è stata assunta durante un incontro che l'**Assessore regionale ai Trasporti, Barbara Bonino**, ha avuto il 13 gennaio a Torino presso la sede di Confindustria con le Associazioni imprenditoriali del Piemonte e i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil.

“Credo che sia strategica, soprattutto in questo periodo particolare, un'azione di lobby territoriale per assicurare al Piemonte i finanziamenti necessari a tutti quei progetti che attendono da tempo di essere avviati - ha commentato Bonino - l'iniziativa avviata dalle Associazioni imprenditoriali con i Sindacati rappresenta un segnale importante in tal senso”.

Le Parti sociali hanno presentato un documento sulle priorità condivise di intervento da attivarsi su opere infrastrutturali e sui nodi logistici piemontesi. Le proposte si articolano su due aree: gli interventi strategici e le azioni a “rapida cantierabilità”. Tra le azioni avviabili in tempi brevi è stata sottolineata la necessità di aggiornare ed approvare il Piano regionale della logistica, di attivare le risorse disponibili per le opere immediatamente cantierabili, anche di piccole dimensioni e di attivare sinergie con le parti sociali per la gestione della l.r. 4/2011 sulle grandi opere.

*“Si tratta di un risultato importante, ha dichiarato il **Presidente di Confartigianato Imprese Piemonte, Giorgio Felici**, frutto del gruppo di lavoro condotto dal tavolo delle Associazioni imprenditoriali piemontesi in collaborazione con le Organizzazioni sindacali, è stata condivisa l'esigenza di dotarsi di un piano di marketing territoriale e di operare in sinergia con i parlamentari piemontesi nei confronti del Governo affinché Torino diventi la sede dell'Authority dei Trasporti”.*

INAUGURATO L'URP DEL TRIBUNALE DI TORINO

Inaugurazione ufficiale per l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Tribunale di Torino: a tagliare il nastro sono stati il 9 gennaio il **Presidente Luciano Panzani** e il **Governatore del Piemonte, Roberto Cota**, durante una cerimonia alla quale ha partecipato anche il **Vice Presidente Ugo Cavallera**.

Ha sede al piano terra di corso Vittorio Emanuele II n. 130 (ingresso 3, aula 11), fornisce esclusivamente informazioni e mai consulenza legale, è aperto dalle 9 alle 12 dal lunedì al venerdì e contattabile anche all'indirizzo urp.tribunale.torino@giustizia.it e ai numeri 011/432.9039-9457-9893. Aperto dal mese di ottobre, ha già raccolto complessivamente 418 contatti.

La sua costituzione ha richiesto la partecipazione di un gruppo di volontari costituito da magistrati e personale amministrativo in pensione, di avvocati e la collaborazione dell'Urp della Regione Piemonte per la preparazione delle schede informative utilizzando la procedura informatica del progetto Polis su argomenti di interesse generale per i cittadini e le imprese.

Il progetto rientra nelle competenze della Conferenza per la giustizia e della associazione Torino Giustizia.

“La giustizia in Piemonte è un fiore all'occhiello - ha osservato Cota - e il Tribunale di Torino è molto ben organizzato e veloce, cosa che è un vantaggio per tutti i cittadini e per la competitività delle imprese e del territorio. Siamo lieti di aver collaborato mettendo a disposizione il modello informativo della Regione per l'apertura di uno sportello che rappresenta un ulteriore elemento di modernità che testimonia la lungimiranza del sistema giudiziario torinese e piemontese nell'avvicinare le istituzioni ai cittadini”.

Tra i provvedimenti approvati dalla Giunta regionale si segnalano:

- su proposta del **Presidente Roberto Cota** e dell'**Assessore Ugo Cavallera**, la delibera che autorizza a interporre ricorso alla Corte Costituzionale per la dichiarazione di illegittimità dell'art. 31 del decreto legge n. 201/2011. La Giunta piemontese ritiene che la liberalizzazione degli orari di apertura degli esercizi commerciali disposta dal Governo Monti con il cosiddetto "decreto Salva-Italia" sia lesiva delle competenze legislative regionali, con particolare riguardo all'articolo 117 della Costituzione, e del principio di leale collaborazione;
- su proposta dell'**Assessore Paolo Monferino**, le linee guida per il controllo igienico-sanitario della qualità delle acque utilizzate nelle imprese alimentari; si pongono l'obiettivo di fornire alle aziende sanitarie piemontesi criteri operativi uniformi per la verifica delle procedure di autocontrollo che devono essere applicate dal responsabile dell'impresa;
- su proposta dell'**Assessore Massimo Giordano**, i contenuti generali del Fondo di reindustrializzazione previsto dal Programma per le Attività Produttive 2011-15. Lo strumento, che ha una dotazione di 5 milioni di euro, è finalizzato all'acquisto totale o parziale di asset patrimoniali di imprese che intendono ridimensionare la propria capacità produttiva e, grazie alle risorse derivanti dalla cessione degli immobili, specializzare il proprio portafoglio e concentrate l'attività in settori ritenuti più performanti. L'immobile acquisito dal Fondo viene adeguato per consentire l'insediamento di nuove imprese preferibilmente operanti in settori ad alto contenuto d'innovazione o nei servizi avanzati;
- i contenuti di una misura che stanziava circa 7 milioni di euro per agevolare le acquisizioni di aziende in crisi e di impianti produttivi chiusi o a rischio di chiusura ed incentivare l'assunzione del personale dipendente, che potrà essere riqualificato;
- l'istituzione dell'Osservatorio piemontese sui Confidi;
- su proposta dell'**Assessore Claudia Porchietto**, per la realizzazione delle attività di politiche del lavoro rivolte a persone in cassa integrazione e in mobilità in deroga (orientamento e formazione professionale, accompagnamento al lavoro) viene incrementata di 8 milioni di euro la dotazione finanziaria attribuita alle Province, mentre il termine per la conclusione delle misure viene prorogato al 31 dicembre 2012;
- gli 8 milioni di euro che le Province non hanno utilizzato nel periodo 2000-2006 per la formazione professionale vengono reinvestiti per le attività finalizzate a far assolvere l'obbligo di istruzione agli adolescenti in uscita dal sistema scolastico, i progetti mirati al recupero della dispersione scolastica-formativa ed i percorsi sperimentali per il diploma professionale di tecnico per il periodo 2011-14;
- la dotazione finanziaria delle direttive per la formazione continua ad iniziativa individuale dei lavoratori delle imprese private viene incrementata di 5 milioni di euro;
- su proposta dell'**Assessore Barbara Bonino**, la determinazione delle tariffe unitarie dei canoni della navigazione interna per il 2012;
- su proposta dell'**Assessore Elena Maccanti**, il documento di programmazione 2012-2014 presentato da Finpiemonte S.p.A..